Come fare una donazione in denaro

Chi ne ha le possibilità economiche, può decidere di regalare dei **soldi** ad un proprio familiare. Che sia comunque un **aiuto economico** in un **momento di bisogno**, un **aiuto nell'acquisto** della casa o anche un **semplice regalo**, è opportuno sapere che al giorno d'oggi, tutti i **movimenti bancari** sono tracciabili e tracciati e che quindi non è permesso (come non lo è comunque mai stato), fare delle **transazioni bancarie** senza un titolo che le autorizzi. Spieghiamo meglio nel dettaglio come poter gestire queste movimentazioni.

Regalare del denaro, in termini giuridici, significa fare una "donazione". Il termine sta a significare che naturalmente, quanto regalato non verrà mai più richiesto indietro. Tuttavia la questione non è affare solo dei diretti interessati, poichè se non gestito correttamente, questo passaggio di denaro - che dovrebbe essere comunque qualcosa di positivo, soprattutto per chi lo riceve - potrebbe far incorrere in sanzioni e multe.

A tal proposito si precisa che qualsiasi **movimentazione bancaria** che superi l'ammontare degli importi "trasferibili" (attualmente pari a 1.000,00 euro) viene monitorata dalla Banca e, se del caso, comunicata all'Agenzia delle Entrate. Naturalmente, quindi, per le vostre spese superiori a queste cifre avrete tanto di scontrino/ricevuta/fattura che garantirà la vostra movimentazione, ma nei trasferimenti che fate ai vostri familiari per questi regali, il passaggio andrà gestito giuridicamente.

Se siete quindi intenzionati a fare una **donazione di denaro consistente** (la legge non stabilisce importi precisi, ma se già si superano i 10.000,00 euro, si consiglia di operare in questo modo) sappiate che prima di staccare un **assegno a favore** del vostro beneficiario o di fargli un **bonifico bancario**, dovrete regolarizzare la transazione mediante la stipula di un atto notarile (con le eventuali applicazioni di imposte).
Se invece intendete acquistare voi la casa da intestare al figlio, la movimentazione del denaro che verrà dal vostro conto, andrà dichiarata nel rogito di acquisto, dove dovrete intervenire a dimostrare la donazione indiretta..

Diversa e' la situazione, se il denaro che trasferite al vostro familiare (o anche estraneo) e' un semplice **aiuto** momentaneo, che quindi vi verrà restituito. In questo caso, si tratta di un vero e proprio "prestito" (si presume infruttifero) e come tale, vi consente di evitare la stipula di atti notarili, ma che va comunque regolamentato mediante una scrittura privata tra le parti, che si consiglia di registrare (con imposizione fiscale) o, in alternativa, da gestire mediante scambio di corrispondenza a garantire la data certa.